

# Lo strano caso del Dott. Jekyll e del Sig. Hyde

La Compagnia Teatrale Alpha Drama torna in scena al Teatro della Forma di Roma



Qualche mese fa si è svolto lo sciopero delle imprese del settore dello spettacolo che a seguito dei tagli eseguiti dallo Stato versano in condizioni di assoluta precarietà. Nonostante ciò le nostre città offrono numerosi ed interessanti eventi, rassegne e produzioni che aiutano a dimenticare l'assoluta renitenza da parte delle istituzioni competenti. E così "Lo strano caso del dott. Jekyll e del sig. Hyde", ultima creatura di Daniela Ariano, direttore artistico e regista della

Compagnia teatrale AlphaDrama, che è tornato in scena al Teatro della Forma di Roma dal 19 al 21 maggio dopo il successo riportato al debutto di aprile. "La preparazione de "Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mister Hide, ha spiegato Daniela, è durata all'incirca un anno ma il successo di pubblico ci ha ripagati pienamente. Certamente lo stato di salute del teatro è ancora molto critico. E' diventato estremamente difficile coinvolgere il pubblico in iniziative di questo genere". La Compagnia, fondata nel gennaio dello scorso anno dalla stessa Daniela Ariano e dal marito Marcello Appignani, si avvale della collaborazione di giovani esperti e talentuosi attori. "Il mestiere dell'attore richiede una serie di sacrifici. Studio e pratica sono gli ingredienti fondamentali per riuscire ad imporsi in questo affascinante settore. Vero è che il più delle volte siamo lasciati soli. E' sempre più difficile avere la possibilità di portare in scena rappresentazioni teatrali di qualità perché mancano gli strumenti adatti. Ma per quanto ci riguarda continueremo il nostro percorso perché amiamo profondamente il nostro lavoro. Siamo pronti per un nuovo progetto che riguarderà il complesso universo femminile.". Nel corso della loro attività la Compagnia

AlphaDrama ha portato in scena storie da loro prodotte che di volta in volta hanno ripercorso e analizzato gli aspetti reconditi della psiche umana e che nel "Dottor Jekyll" hanno trovato la loro sintesi. Questo classico dell'horror ha infatti portato il pubblico a meditare sull'esistenza dell'ambiguità della moralità che pervade la società odierna ancor più di quella vittoriana. Il male non è qualcosa di estraneo in noi ma si nasconde nell'animo e nel corpo di persone dall'aspetto innocente. La moralità esteriore che sembra essere la più grande aspirazione di Jekyll diventa il fardello intollerabile dal quale cerca di liberarsi diventando Mrs Hide. La vera moralità difficilmente si identifica con il comportamento artificioso imposto all'uomo dalla mentalità borghese, ma è di diversa natura, viene "from within", è spontanea e individuale e segna inequivocabilmente il comportamento dell'uomo verso gli altri uomini. Un'opera molto attuale, che ci invita a riflettere sul lato oscuro del nostro animo e a scoprire il Mister Hide che è in noi.

Alessandra Altamura